

## SEZIONE 1

### **SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI**

Nome della Società	<b>ROCKWOOD Italia S.p.a. Divisione SILO</b>
Deposito di	Torino - Via R. Romoli 44/12
Responsabile dello stabilimento e Gestore	Ing. Marino Sergi
La Società ha presentato la notifica prescritta dall'art 6 Del Decreto Legislativo 334	si
La Società ha presentato il rapporto di Sicurezza Prescritto dall'art. 8 del D.lgs 334	si

## SEZIONE 2

**Indicazioni e recapiti di Amministrazioni, Enti, Istituti, Uffici o altri Pubblici, a livello nazionale e locale a cui si è comunicata l'assoggettabilità alla presente normativa, o a cui è possibile richiedere informazioni in merito.**

- **Ministero dell'Ambiente – Direzione I.R.I.**  
Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 ROMA
  
- **Comitato Tecnico Interregionale**
- c/o Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per il Piemonte, Strada del Barroccio 71-73 – 10095 Grugliasco
  
- **Regione Piemonte – Ufficio tutela e risanamento ambientale**  
Via Principe Amedeo 17 10123 Torino
  
- **Prefetto della Provincia di Torino**  
P.zza Castello 205 – 10100 Torino
  
- **Provincia di Torino**  
Dipartimento Ambiente Via Valeggio 5 – Torino
  
- **Comune di Torino**  
Piazza Palazzo di Città, 1 – 10100 Torino
  
- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino**  
Corso Regina Margherita 330 – 10100 Torino

Autorizzazioni e Certificazioni in campo Ambientale:

### **Autorizzazioni**

<b>Settore interessato</b>	<b>Estremi amministrativo</b>	<b>Data rilascio</b>	<b>Ente competente</b>
Approvvigionamento idrico	Nr. Istanza 12680 Codice targa sul BUR Del 17/10/2002 Da TO-P-033202 a 03320206		Provincia di Torino
Scarichi idrici	574 191774/2003	21/7/2003	Provincia di Torino
Gestione dei rifiuti	12-18559/2004 33-57415/2004	26/1/2004	Provincia di Torino
Emissioni in atmosfera	282-364995/2004	29/11/2004	Provincia di Torino
IPPC	Domanda presentata in Data 01/08/2005		Provincia di Torino

### **Certificazioni**

Certificazione ISO 1400 del 16/12/2005

### SEZIONE 3

#### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTA NELLO STABILIMENTO

La **ROCKWOOD ITALIA S.p.a. – Divisione SILO**, con sede legale stabilimento produttivo nel comune di Torino in Via Reiss Romoli 44/12, esercita la propria attività di produzione di pigmenti inorganici colorati. Il processo industriale svolto nello stabilimento sopraccitato consiste nella produzione di pigmenti inorganici colorati, costituiti da ossidi di ferro e da cromati di piombo.

Nella produzione dei pigmenti organici vengono utilizzate sostanze pericolose molto tossiche, tossiche e pericolose per l'ambiente inoltre si detengono sostanze comburenti.

In relazione a quanto sopra, l'impianto rientra tra le “attività soggette a rischio di incidente rilevante” in quanto comporta lo stoccaggio di sostanze pericolose molto tossiche e pericolose per l'ambiente in quantità superiore ai limiti di soglia previsti alla III colonna dell'allegato 1 parte II del D.Lgs 334/99 e sm.i.

In particolare, la produzione riguarda le seguenti famiglie di prodotti:

- **Ossidi di ferro gialli**, formulazione chimica sesquiossido di ferro monoidrato;
- **Ossidi di ferro rossi calcinati**, formulazione chimica sesquiossido di ferro;
- **Ossidi di ferro rossi precipitati**, formulazione chimica sesquiossido di ferro;+
- **Ossidi di ferro nero**, formulazione chimica ossido ferros-ferrico;
- **Giallo di solfocromato di piombo**, formulazione chimica solfocromati di piombo, d'ora in avanti indicati per brevità come gialli cromo;
- **Piombo cromato molibdato solfato rosso**, formulazione chimica solfo-cromo –molibdati di piombo.

L'attività può essere suddivisa nei seguenti reparti e/o depositi:

- serbatoi di stoccaggio delle materie prime tra le quali, dicromato di potassio, acido nitrico;
- serbatoi stoccaggio vari;
- reattori di processo con formazione di prodotti intermedi (cromato di sodio, nitrato di piombo);
- prodotti ferrosi imballati (polverino di ferro) o in forma di rottame;
- prodotti finiti imballati in big-bag o in sacchetti;

reparti:

- **impianti per gli ossidi di ferro gialli;**
- **impianti per gli ossidi di ferro rossi calcinati;**
- **impianti per gli ossidi di ferro rossi precipitati;**
- **impianti per gli ossidi di ferro nero;**
- **impianti per il giallo di solfocromato di piombo;**
- **impianti per il piombo cromato molibdato solfato rosso;**
- **impianto per la cristallizzazione del nitrato di sodio;**
- **impianti per il trattamento delle acque.**

Tutte le sostanze tossiche e molto tossiche sono utilizzate come materie prime o come prodotti intermedi e non sono presenti nei prodotti finiti, mentre i prodotti finiti costituiti da solfocromati di piombo e da piombo cromato molibdato solfato rosso sono pericolosi per l'ambiente.

Lo stabilimento è ubicato in una zona industriale sita nella parte nord ovest della città di Torino in un'area compresa tra il fiume Stura di Lanzo e la via Reiss Romoli.

L'accesso carraio allo stabilimento avviene dalla strada interna via Reiss Romoli 44/12.

L'intero stabilimento (fabbricati ed impianti) occupa un'area di circa 55.000 metri quadrati dei quali circa 6750 coperti.

Un' area di circa 2000 metri quadrati è stata concessa in uso alla società ELYO ITALIA che ha provveduto alla realizzazione di una centrale di cogenerazione alimentata a gas avente potenzialità di 5,5 MW, che risulta fisicamente separata dallo stabilimento Rockwood.

Il perimetro dell'area di stabilimento confina:

- sul lato nord con l'alveo del fiume Stura;
- sul lato sud, separato da una strada, con il Centro smistamento Poste Torino nord;
- sul lato est, separato da una strada di transito, con il fabbricato Gruppo Finanziario Tessile;
- sul lato ovest, con l'area del Tiro a Segno Nazionale.

L'area di raggio 5 Km si estende:

- In direzione Nord, sino al centro abitato di Mappano, frazione del comune di Borgaro Torinese;
- In direzione sud, sino a Piazza Vittorio, comprendendo una buona parte del centro abitato della città di Torino;
- In direzione Ovest, sino alla zona dello Stadio delle Alpi;
- In direzione Est, sino al centro abitato di San Mauro Torinese.

Scendendo nel dettaglio, all'interno dell'area identificata, si possono rilevare:

- I centri abitati di Venaria Reale in direzione Nord-Ovest e di Settimo Torinese in direzione Nord-Est;
- Le aree minori rappresentate dai quartieri della città di Torino Falchera, Vallette e dalle frazioni dei comuni precedentemente indicati.

All'interno dell'area scorrono i seguenti corsi d'acqua:

- Po;
- Dora Riparia;
- Stura di Lanzo, la quale scorre in prossimità dell'impianto.

All'interno dell'area si sviluppano anche le linee ferroviarie che si diramano dalle stazioni principali della città di Torino, Porta Nuova e Porta Susa, in particolare è da segnalare la presenza all'interno dell'area della linea Torino-Milano.

I recettori sensibili più prossimi sono:

- luoghi di ritrovo: centri sportivi a circa 50 metri, locali pubblici, chiese, scuole, ecc. a circa 500 m dallo stabilimento.

#### SEZIONE 4

<b>Sostanze o preparati soggetti al dD.Lgs. 334/99</b>				
<b>Numero CAS</b>	<b>Sostanza e/o preparato</b>	<b>Classificazion e di pericolo</b>	<b>Principali caratteristiche di pericolosità</b>	<b>Quantità massima Presente (t)</b>
10588-01-09	Bicromato di sodio	T+, N	R45,R46,R60,R61,R21, R25,R26,R34, R42/R43,R48/23,R50/53	85
7775-11-3	Cromato di sodio (in soluzione > 7%)	T+, N	R45,R46,R60,R61,R21, R25,R26,R34,R42,/R43 R48/23,R50/53	57
10099-74-8	Nitrato di piombo (in soluzione 5%-25%)	N	R61,R20/22,R33,R62 R51/53	90
7681-49-4	Fluoruro di sodio	T	R25,R32,R36,R38	1
7631-99-4	Nitrato di sodio	O	R8	57
7782-44-7	Ossigeno in serbatoio criogenico	O	R8	115,30
1344-37-2	Giallo di piombo solfocromato	N	R61,R33,R40,R50/53,R62	400
12656-85-8	Piombo cromato molibdato solfato rosso	N	R61,R33,R40,R50/53,R62	200
1344-37-2	Arancio cromo	N	R61,R33,R40,R50/53,R62	100
68476-34-6	Gaolio	N	R40,R51/53,R65,R66	7,5

## SEZIONE 5

### NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

#### INFORMAZIONI GENERALI

<b>Incidente</b>	<b>Sostanza coinvolta</b>
a) incendio di materiale combustibile nel locale insaccaggio dell'impianto di cristallizzazione	<b>Nitrato di sodio</b>
b) Formazione di miscela esplosiva nel tino di reazione n° 4 per la produzione di ossidi gialli	<b>Idrogeno</b>
c) Perdita da tubazione /flange	<b>Bicromato di sodio/cromato di sodio/nitrato di piombo</b>
d) Rottura di un elemento del filtro a maniche e dispersione di polveri in atmosfera	<b>Cromato di piombo</b>
e) rilascio di ipoazotide per reazione fuori controllo nella produzione del nitrato di piombo	<b>ipoazotide</b>

## SEZIONE 6

### TIPO DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

**Dalle analisi condotte non sono risultati incidenti definibili “rilevanti” e/o tali da causare danni a persone esterne allo stabilimento.**

Un eventuale versamento di bicromato di sodio o cromato di sodio o nitrato di piombo in soluzione acquosa è confinato nei vari bacini di contenimento, opportunamente impermeabilizzati ed a tenuta stagna, per poi essere successivamente neutralizzato con prodotti idonei, oppure convogliato nei serbatoi di stoccaggio di emergenza.

Un ipotetico incendio che dovesse avvenire in stabilimento non darebbe luogo ad effetti domino sulle sostanze tossiche e le sue conseguenze sarebbero limitate all'interno dello stabilimento stesso.

Un 'esplosione che dovesse interessare il tino di produzione degli ossidi gialli darebbe effetti confinati all'interno dello stabilimento.

A seguito della rottura di un elemento del filtro a maniche, la conseguente dispersione di polveri di cromato di piombo in atmosfera sarebbe comunque limitata all'area circostante.

A seguito di eventuale rilascio di ipoazotide da camino per reazione fuori controllo nella produzione del nitrato di piombo, la concentrazione non raggiunge mai il valore di soglia di 20 ppm (corrispondenti al valore di IDLH per l'uomo).

### Misure di prevenzione e protezione adottate

Gli impianti di deposito, travaso e processo delle sostanze pericolose, sono stati realizzati impiegando le apparecchiature e l'impiantistica in linea con il progresso tecnico del tempo. In particolare tutti gli impianti sono stati realizzati nel completo rispetto delle norme di sicurezza vigenti e sono dotati di tutti i sistemi di controllo e blocco manuali tali da conferire agli impianti medesimi un elevato grado di sicurezza ed affidabilità.

Le varie sostanze sono ubicate in appositi serbatoi di materiali in grado di garantire la perfetta tenuta ed un elevato grado di sicurezza.

Per il bicromato di sodio oltre al serbatoio di stoccaggio principale è presente un serbatoio di emergenza avente i medesimi requisiti di sicurezza da impiegarsi in caso di guasto accidentale del serbatoio principale.

I serbatoi sono completamente confinati in apposita area del reparto ed opportunamente protetti lateralmente con pareti resistenti. Sono inoltre dotati di bacino di contenimento per garantirne la perfetta tenuta.

L'intero deposito è dotato di impianto fisso antincendio costituito da rete idranti in grado di coprire le aree a rischio.

Il deposito dispone inoltre di propria squadra antincendio addestrata ed equipaggiata.

Oltre alle misure impiantistiche, il deposito ha adottato rigorose misure operative e procedurali tra cui si evidenziano le seguenti:

- nel deposito opera personale qualificato, informato e formato con appositi corsi in merito allo stoccaggio e movimentazione delle sostanze pericolose;
- il deposito dispone di personale addetto alla squadra di emergenza interna, equipaggiato ed addestrato con corsi periodici (teorici e pratici). Tale squadra partecipa periodicamente a simulazioni di intervento all'interno dello stabilimento.
- Il deposito dispone di procedure operative per tutte le operazioni che comportano l'impiego delle sostanze pericolose. Tale manuale è stato illustrato e discusso con il personale operante ed è oggetto di continuo aggiornamento migliorativo;
- L'accesso al deposito ed alle aree a rischio è rigorosamente impedito a personale non addetto ed all'interno delle medesime vengono osservate tutte le procedure di sicurezza previste per evitare l'insorgere di incidenti;
- Tutte le apparecchiature di controllo, sicurezza ecc. vengono periodicamente verificate, controllate e sono oggetto di programmi di manutenzione. Le operazioni di cui sopra vengono regolarmente riportate in appositi registri;
- Tutto il deposito è dotato di segnaletica di sicurezza;
- Gli eventuali appaltatori esterni (ditte specializzate e qualificate) operano nel deposito sotto rigorosa sorveglianza del personale di deposito in aree preventivamente poste in sicurezza;
- Lo stabilimento ha le seguenti certificazioni di qualità ISO 9001:2000 e 14001:2004

## SEZIONE 7

**IL PEE è stato redatto dall'Autorità competente:**

**NO**

### **Mezzi di segnalazione incidenti**

Lo stabilimento è dotato di sirena di allarme per la segnalazione degli incidenti udibile in tutto lo stabilimento ed aree limitrofe, nonché di linee telefoniche che in condizioni di emergenza vengono adibite ai servizi di comunicazione con l'esterno.

Per una eventuale allertazione alla popolazione esterna, si farà riferimento a quanto indicato dalle Autorità preposte alla gestione dell'Emergenza esterna.

### **Comportamento da seguire**

Le persone che dovessero trovarsi lungo il lato sud dello stabilimento in corrispondenza del reparto cromati, qualora si manifesti una fuoriuscita di gas irritante si dovranno allontanare rapidamente.

Qualora si manifesti la fuoriuscita di fumi dallo stabilimento, il comportamento da seguire è quello comune da tenere in presenza di incendi ovvero, portarsi a distanza dalla zona incidentata evitando di intralciare le operazioni di soccorso e/o essere coinvolti nell'incidente.

In questo caso per la popolazione e l'ambiente esterno non si sono rilevati particolari pericoli pertanto in un ipotetico caso di incidente, ci si dovrà attenere alle istruzioni impartite dall'Autorità competente.

### **Mezzi di comunicazione previsti**

Al personale di stabilimento:

mediante sistema di allarme con specifiche procedure riportate nel Piano di Emergenza Interno:

Alle Autorità esterne preposte:

mediante linee telefoniche all'occorrenza ad esclusivo uso della gestione dell'emergenza.

### **Presidi di pronto soccorso**

All'interno dello Stabilimento vi è una infermeria per il primo pronto soccorso e diversi presidi sanitari distribuiti nei vari reparti.